

VareseNews

“Tariffa rifiuti, stangata ai cittadini. Il Comune spieghi”

Pubblicato: Mercoledì 20 Luglio 2016



L'intervento del consigliere comunale della Lega Nord, Daniela Restelli, sulle bollette della Tari, dopo le diverse segnalazioni dei cittadini:

Il Comune alleghi alla tassa l'estratto conto dei sacchi registrati, così non c'è trasparenza. Sono giustamente inviperiti moltissimi concittadini che si sono visti recapitare a casa **la ormai famosissima Tari, che registra rincari spaventosi**, fino a 150-200 euro rispetto allo scorso anno.

Un regalo che la precedente amministrazione aveva confezionato a febbraio e che è stato recapitato dalla nuova amministrazione in perfetta continuità. Avevamo subito protestato in Consiglio Comunale e avevamo avvisato i concittadini in campagna elettorale, **ma troppi non ci hanno creduto**. Così tutti ora dobbiamo pagare il balzello. Anzi, a dire il vero, lo pagano caro e salato solo quelli che hanno fatto la raccolta differenziata in modo corretto e diligente. Sì, perchè il costo unitario del sacco viola (quasi 5 euro!!!) è calcolato sommando i sacchi viola ritirati nel 2015 + i rifiuti sparsi per tutto il paese abusivamente + i rifiuti conferiti in piattaforma, diviso il numero dei sacchi viola ritirati. Ne consegue che chi ha messo fuori il sacco facendo la raccolta differenziata paga i suoi rifiuti + quelli di chi li ha sparsi per il paese abusivamente, che invece non paga niente!!

A parte l'assurdità del sistema introdotto, **che con ogni evidenza penalizza chi fa il suo dovere e incentiva gli incivili**, rileviamo anche una totale mancanza di trasparenza nell'applicazione della tassa: dov'è l'elenco dei sacchi registrati con lettura elettronica del microchip? Nelle case è arrivato solo un generico numero totale di sacchi viola, che nessuna famiglia è in grado di verificare. Tanto che sappiamo per certo di casi che hanno avuto addebitati solo i 3 sacchi d'ufficio, quando li hanno messi fuori abitualmente e famiglie che se ne sono visti addebitare più di ogni verosimile aspettativa.

Come prima cosa **chiediamo quindi che venga recapitato alle famiglie anche l'estratto conto con l'elenco**, la data e l'ora di registrazione elettronica dei sacchi ritirati da maggio ad ottobre 2015 e che venga aperto un portale online sul sito del Comune, a cui i cittadini possano accedere tramite credenziali per verificare in qualsiasi momento in tempo reale la registrazione dei propri sacchi conferiti. **Dando voce alle numerose segnalazioni che ci sono pervenute** ed interpretando il diffuso sconcerto e malumore, invitiamo l'Amministrazione a rivedere in toto questo sistema palesemente inefficace e vessatorio, che ha comportato alle famiglie aumenti paradossali a fronte del loro impegno nel migliorare la raccolta differenziata.

È assurdo che una famiglia debba arrivare a pagare **oltre 400 euro per smaltire rifiuti che la società stessa e le sacrosante norme di igiene ci obbligano a produrre**. Queste sono le politiche a favore della famiglia che l'amministrazione di sinistra, con l'appoggio del gruppo consiliare Lista Cittadina-Fratelli d'Italia, porta avanti, con buona pace del prete che ne ha sfacciatamente preso le parti. Senza dimenticare che i rifiuti sono la materia prima di un'intera filiera produttiva, per un giro d'affari di miliardi di euro. Insomma, “bidonati” da un'assurdità sotto tutti i punti di vista.”

di Daniela Restelli, Consigliere Comunale Lega Nord – Lega Lombarda

